**Giacomo Leopardi**

Appunto di antologia per le scuole medie che riassume la vita del poeta dell' Ottocento Giacomo Leopardi con un elenco e breve descrizione delle opere principali.

**Vita**

Nasce a **Recanati**nel 1798 dal conte **Monaldo**e dalla marchesa **Adelaide Antici**.
Il padre è sempre stato molto **severo**ed esigente sul rispetto di qualunque regola, rigida o meno, mentre la madre è sempre stata ossessivamente **religiosa**e oppressiva con i figli.
Quando il poeta ebbe compiuto 9 anni, fu affidato ad un **precettore**e si dedicò allo studio con molta passione rivelando le sue doti prodigiose, tanto che un paio di anni dopo riuscì a continuare gli studi da solo utilizzando la fornitissima **biblioteca**del padre. Imparò tante lingue tra cui il **latino**, il **greco**e lo **spagnolo**e scrisse in giovane età **molteplici opere**, le quali testimoniano la vastità delle sue conoscenze e il suo grande impegno. Purtroppo l'impegno nello studio era tale che a quindici anni compromise la sua già debole **salute**con una **scoliosi**e con una malattia temporanea agli **occhi**.
Nel 1819, spinto da un'insofferenza per l'ambiente familiare, progettò una **fuga**che però non riuscì a mettere in atto e ne seguì un lungo periodo di **solitudine**.
Dopo 3 anni, finalmente, il padre gli permise di trasferirsi da uno zio che avrebbe voluto avviarlo alla carriera **ecclesiastica**: dopo un breve soggiorno, **Leopardi**ritornò però a **Recanati**, deluso dal [clima](https://www.skuola.net/geografia/clima.html) culturale di **Roma**.
Si trasferì in seguito a **Milano**, **Bologna**, **Firenze**e **Pisa**ma per difficoltà economiche e di salute ritornò nuovamente nella casa paterna. Nel 1830 si stabilì, grazie all'aiuto di alcuni suoi amici, a **Firenze**dove soffrirà dell'amore non corrisposto di **Fanny Targioni Tozzetti** e nel 1833 a **Napoli**nella speranza che il clima mite potesse migliorare le sue condizioni di salute.
Morì a Napoli nel 1837, a soli 39 anni, confortato dall'amico **Antonio Ranieri**.


**Opere**

**Zibaldone**: un diario scritto quasi ogni giorno, dove vi erano annotati i **pensieri filosofici e letterari** e considerazioni personali

**Operette morali**: **opera filosofica**in cui il poeta esprime la sua **concezione pessimistica della vita**attraverso il dialogo tra due personaggi

**Canti**: raccolta poetica in cui si raccolgono alcune canzoni di svariati argomenti, gli *Idilli* o *Piccoli Idilli*, un gruppo di poesie come *L'infinito* che prendono spunto da un elemento del paesaggio, e i *Grandi Idilli*, raccolta di poesie molto note come *A Silvia* e *Il sabato del villaggio*.